

12 DIC 2014

IL CONSIGLIERE DELEGAT
Maria Elena Raso

**Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale
del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**

Visto l'art. 17, comma 4-*bis*, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, il quale prevede l'emanazione di decreti ministeriali di natura non regolamentare per la definizione dei compiti delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali generali;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, e, in particolare, l'art. 4, comma 4, che prevede che all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale di ciascun Ministero e alla definizione dei relativi compiti, nonché alla distribuzione dei predetti uffici tra le strutture di livello dirigenziale generale, si provvede con decreto ministeriale di natura non regolamentare, nonché il comma 4-*bis* del medesimo articolo, ai sensi del quale «la disposizione di cui al comma 4 si applica anche in deroga alla eventuale distribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale stabilita nel regolamento di organizzazione del singolo Ministero»;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137», di seguito denominato: «Codice»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91, concernente regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali;

Visti i decreti ministeriali in data 7 ottobre 2008 concernenti l'organizzazione ed il funzionamento degli istituti centrali e degli istituti dotati di autonomia speciale previsti, rispettivamente, dall'art. 15, commi 1 e 3, del citato decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 20 luglio 2009, e successive modificazioni, concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero per i beni e le attività culturali;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'articolo 2, commi 1, lettera a), 5, 10 e 10-*ter*;

Vista la legge 24 giugno 2013, n. 71, e, in particolare, i commi da 2 a 10 dell'articolo 1;

Visto l'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, emanato ai sensi del comma 5 del richiamato articolo 2 del decreto legge n. 95 del 2012 e, in particolare, la Tabella 8, allegata al predetto decreto, contenente la rideterminazione della dotazione organica del Ministero per i beni e le attività culturali;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2013, emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge n. 71 del 2013, concernente termini e modalità di trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
- Visto il decreto ministeriale 18 novembre 2013 di istituzione della Direzione generale per le politiche del turismo nell'ambito del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- Visto l'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, recante disposizioni in ordine alla riduzione della spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per organi collegiali ed altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, nonché alla soppressione ovvero al riordino e alla proroga dei medesimi;
- Visto il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112 e, in particolare, l'articolo 13;
- Visto l'articolo 1, comma 11, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, secondo cui la dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è determinata nel numero di 163 unità, facendo salva la successiva rideterminazione della predetta dotazione in attuazione delle disposizioni dell'articolo 1, commi 5 e 6, della legge 24 giugno 2013, n. 71;
- Visto il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, e in particolare l'articolo 14;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n.89";
- Visto, in particolare, l'articolo 30, comma 6, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, ai sensi del quale, ai direttori degli Istituti e musei dotati di autonomia speciale possono essere altresì conferite le funzioni di direttore del Polo museale regionale, senza ulteriori emolumenti accessori;
- Rilevata pertanto l'esigenza di procedere all'individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero dei beni e delle attività culturali, ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, e dell'articolo 4, commi 4 e 4-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, in coerenza con il nuovo



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

assetto organizzativo delineato con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171;

Ritenuto necessario, al fine di assicurare una più razionale distribuzione degli uffici dirigenziali di livello non generale tra le strutture generali e in considerazione della nota della Corte dei conti n. 0030349 del 29 ottobre 2014, modificare, ai sensi dell'art. 4, comma 4-*bis* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, la distribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale stabilita nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, attribuendo in particolare, nel rispetto della dotazione organica di cui all'articolo 40, comma 1 - tabella A, del citato decreto del Presidente del Consiglio, 1 ulteriore servizio dirigenziale alla Direzione generale Arte e architettura temporanee e periferie urbane, e riducendo al contempo di 1 servizio dirigenziale la dotazione della Direzione generale Cinema;

Ritenuto altresì necessario dare attuazione all'art. 54, comma 2-*bis*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, al fine di assicurare l'unitarietà e la migliore gestione degli interventi necessari per la tutela del patrimonio culturale a seguito del terremoto del 2009 in Abruzzo;

Rilevata la necessità di regolare con separati decreti gli istituti dotati di autonomia speciale di cui all'art. 30, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, secondo quanto previsto dall'art. 30, commi 4 e 5, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

Sentite le organizzazioni sindacali nella riunione del 18 novembre 2014;

DECRETA:

Art. 1. Definizioni

1. Ai sensi del presente decreto si intendono:
 - a) per Ministro, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo;
 - b) per Ministero, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Art. 2. Uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione centrale

1. Gli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero sono individuati nell'allegato 1 al presente decreto, che ne costituisce parte integrante.

2. Il segretariato generale e le direzioni generali dell'Amministrazione centrale del Ministero sono organizzati in unità dirigenziali, secondo l'articolazione indicata con le relative attribuzioni nell'allegato 3 al presente decreto, che ne costituisce parte integrante.

3. Nell'ambito del segretariato generale opera il servizio ispettivo, al quale sono assegnati cinque dirigenti con compiti ispettivi.



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

4. Ai sensi dell'art. 40, comma 1 - tabella A, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro può essere assegnato un dirigente di seconda fascia nell'ambito della relativa dotazione organica.

5. In coerenza con l'art. 2, comma 10, lettera d), del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135, il Direttore generale Organizzazione, su proposta dei Direttori generali interessati, può disporre la condivisione o l'unificazione dello svolgimento delle funzioni logistiche e strumentali attribuite al Servizio I di ciascuno ufficio dirigenziale generale dell'Amministrazione centrale del Ministero, compresa la gestione del personale e dei servizi comuni.

Art. 3. Uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione periferica, istituti centrali e istituti dotati di autonomia speciale

1. Gli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione periferica del Ministero, ivi compresi gli istituti centrali e gli istituti dotati di autonomia speciale uffici di livello dirigenziale non generale di cui all'art. 30, commi 1, 2, lettera b), e 3, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, sono individuati nell'allegato 2 al presente decreto, che ne costituisce parte integrante. Gli incarichi di direzione degli istituti centrali e degli istituti dotati di autonomia speciale sono conferiti dai titolari delle strutture dirigenziali di livello generale da cui gli stessi istituti dipendono o cui afferiscono, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 30, comma 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171.

2. Nelle Regioni Emilia Romagna, Liguria e Sicilia, il soprintendente archivistico svolge altresì le funzioni di direttore dell'Archivio di Stato del Comune capoluogo, senza ulteriori emolumenti accessori. Conseguentemente, le soprintendenze archivistiche di tali Regioni assumono la denominazione rispettivamente di Soprintendenza archivistica dell'Emilia Romagna-Archivio di Stato di Bologna, Soprintendenza archivistica della Liguria-Archivio di Stato di Genova e Soprintendenza archivistica della Sicilia-Archivio di Stato di Palermo.

3. Le biblioteche pubbliche statali di cui all'art. 38 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, sono dotate di autonomia tecnico-scientifica e svolgono i propri compiti tenuto conto della specificità delle raccolte, della tipologia degli utenti e del contesto territoriale in cui ciascuna è inserita. Al fine di assicurare il buon andamento degli istituti e l'ottimizzazione delle risorse ad essi assegnate, il Direttore generale Biblioteche può attribuire ai direttori delle biblioteche uffici di livello dirigenziale non generale il coordinamento dell'organizzazione e del funzionamento di una o più altre biblioteche di quelle presenti nel territorio della medesima Regione.

4. Sono istituiti quali uffici di livello dirigenziale non generale la Galleria Nazionale delle Marche, con sede a Urbino, e la Galleria Nazionale dell'Umbria, con sede a Perugia. A tali istituti può essere attribuita, con uno o più decreti emanati ai sensi dell'articolo 30, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, e dell'art. 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, l'autonomia speciale prevista per gli istituti



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

di cui all'articolo 30, commi 2 e 3, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

5. Nelle Regioni Liguria, Marche e Umbria, la funzione di direttore del polo museale regionale è svolta, rispettivamente, dal direttore del Palazzo reale di Genova, dal direttore della Galleria Nazionale delle Marche e dal direttore della Galleria Nazionale dell'Umbria, senza ulteriori emolumenti accessori.

6. Al fine di migliorare la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale e in coerenza con ragioni di carattere storico, artistico, architettonico o culturale, con uno o più decreti ministeriali può essere disposto l'accorpamento di istituti e luoghi della cultura, quali musei, archivi e biblioteche, operanti nel territorio del medesimo Comune.

Art. 4. Disposizioni transitorie e finali

1. Le risorse dirigenziali di livello non generale individuate dal presente decreto in numero di 167 unità sono ricomprese nella dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia di cui alla tabella A del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171.

2. In attuazione dell'art. 54, comma 2-*bis*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, al fine di assicurare l'unitarietà e la migliore gestione degli interventi necessari per la tutela del patrimonio culturale a seguito del terremoto del 2009, è istituita, fino al 31 dicembre 2019, la Soprintendenza unica Archeologia, belle arti e paesaggio per la città dell'Aquila e i Comuni del Cratere, cui sono attribuite, con riferimento al territorio di competenza, le funzioni di cui agli articoli 32, comma 2, lettere e), l), e o), e 33 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171. Con il conferimento del relativo incarico dirigenziale da parte del Direttore generale Belle Arti e paesaggio, sentito il Direttore generale Archeologia, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, la Soprintendenza subentra in tutti i rapporti giuridici posti in essere dalle strutture periferiche del Ministero nel territorio della città dell'Aquila e dei Comuni del Cratere.

3. Fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali relativi agli uffici di cui al presente decreto, nonché di quelli relativi agli Istituti dotati di autonomia speciale di cui all'articolo 30, comma 2, lettera a), e comma 3, lettera a), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, sono fatte salve le strutture organizzative previste dal decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, e successive modificazioni, nei termini di cui all'articolo 41, comma 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, e dal decreto ministeriale 20 luglio 2009.

4. Fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali dei poli museali regionali, i musei e i luoghi della cultura statali, fatta eccezione per quelli di cui all'articolo 30, comma 2, lettera a), e comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, assicurano la continuità del servizio pubblico di fruizione con le risorse umane e strumentali loro assegnate alla data di entrata in vigore del presente decreto. Definite le procedure di conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, ai poli



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

museali regionali sono assegnati tutti i musei e i luoghi della cultura statali operanti nel territorio della Regione, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, del presente decreto e dall'art. 35, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171.

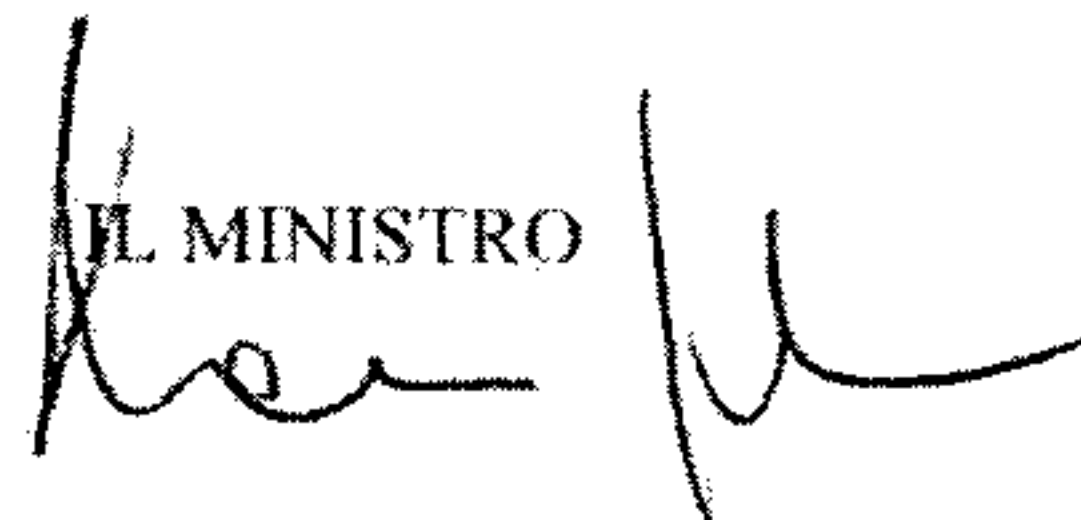
5. Con riferimento agli istituti dotati di autonomia speciale di cui all'articolo 30, comma 2, lettera a), e comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, nonché agli istituti di cui all'articolo 2, comma 4, primo periodo, del presente decreto, al fine di assicurare la continuità del servizio pubblico di fruizione, nelle more dell'emanazione dei relativi decreti attuativi e/o della definizione delle relative procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali, essi proseguono l'ordinario svolgimento delle attività con le risorse umane e strumentali loro assegnate alla data di entrata in vigore del presente decreto. Al fine di agevolare il processo di riorganizzazione, in via transitoria e fino alla emanazione dei decreti attuativi, e comunque non oltre la conclusione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 30, comma 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, la direzione delle medesime strutture può essere temporaneamente conferita, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a un dirigente del Ministero.

6. In aggiunta a quanto previsto dall'articolo 41, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, al fine di assicurare l'immediata operatività delle strutture organizzative del Ministero, il Direttore generale Organizzazione e il Direttore generale Bilancio provvedono, ognuno per quanto di rispettiva competenza, alla verifica della congruità delle risorse umane e strumentali assegnate alle medesime strutture, ivi incluse le eventuali sedi e sezioni distaccate, e adottano, sentiti il Segretario generale e i Direttori generali competenti, tutti gli atti necessari a garantire il buon andamento dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero.

7. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto è abrogato il decreto ministeriale 20 luglio 2009, salvo quanto previsto al comma 3.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo.

Roma, 27 NOV 2014

IL MINISTRO




Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

Allegato 1

Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Amministrazione centrale

Segretariato generale

Uffici dirigenziali n. 3

Direzione generale Educazione e ricerca

Uffici dirigenziali n. 1

Direzione generale Archeologia

Uffici dirigenziali n. 2

Direzione generale Belle arti e paesaggio

Uffici dirigenziali n. 3

Direzione generale Arte e architettura contemporanee e periferie urbane

Uffici dirigenziali n. 2

Direzione generale Spettacolo

Uffici dirigenziali n. 2

Direzione generale Cinema

Uffici dirigenziali n. 2

Direzione generale Turismo

Uffici dirigenziali n. 2

Direzione generale Musei

Uffici dirigenziali n. 2

Direzione generale Archivi

Uffici dirigenziali n. 2

Direzione generale Biblioteche e Istituti culturali

Uffici dirigenziali n. 2



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale Organizzazione

Uffici dirigenziali n. 3

Direzione generale Bilancio

Uffici dirigenziali n. 3

Totale n. 29

Dirigenti presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro n. 1

Dirigenti presso l'Organismo indipendente di valutazione della performance n. 1

Dirigenti con funzioni ispettive, escluso il responsabile del Servizio ispettivo n. 5

Totale complessivo n. 36



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

Allegato 2

Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Amministrazione periferica e Istituti centrali e istituti dotati di autonomia speciale uffici di livello dirigenziale non generale di cui all'art. 30, commi 1, 2, lettera b), e 3, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171

Direzione generale Educazione e ricerca

Istituti centrali (art. 30, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171)

1. Istituto centrale per il catalogo e la documentazione
2. Opificio delle pietre dure
3. Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario

Istituto dotato di autonomia speciale (art. 30, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171)

1. Istituto superiore per la conservazione ed il restauro

Direzione generale Archeologia

Istituti dotati di autonomia speciale (art. 30 e 41, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171)

1. Soprintendenza speciale per beni archeologici di Napoli e Pompei (fino al 31 dicembre 2015, ai sensi dell'art. 41 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171)

* DELE
I, Ercolano e Stabia

Soprintendenze Archeologia (art. 33 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171)

1. Soprintendenza Archeologia del Piemonte, con sede a Torino
2. Soprintendenza Archeologia della Lombardia, con sede a Milano
3. Soprintendenza Archeologia del Veneto, con sede a Padova
4. Soprintendenza Archeologia del Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste
5. Soprintendenza Archeologia della Liguria, con sede a Genova
6. Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna, con sede a Bologna
7. Soprintendenza Archeologia della Toscana, con sede a Firenze
8. Soprintendenza Archeologia dell'Umbria, con sede a Perugia
9. Soprintendenza Archeologia delle Marche, con sede ad Ancona





Il Ministro dei beni delle attività culturali e del turismo

10. Soprintendenza Archeologia del Lazio e dell'Etruria meridionale, con sede a Roma
11. Soprintendenza Archeologia dell'Abruzzo, con esclusione, fino al 31 dicembre 2019, della città dell'Aquila e dei Comuni del Cratere, con sede a Chieti
12. Soprintendenza Archeologia del Molise, con sede a Campobasso
13. Soprintendenza Archeologia della Campania, con sede a Salerno
14. Soprintendenza Archeologia della Puglia, con sede a Taranto
15. Soprintendenza Archeologia della Basilicata, con sede a Potenza
16. Soprintendenza Archeologia della Calabria, con sede a Reggio Calabria
17. Soprintendenza Archeologia della Sardegna, con sede a Cagliari

Direzione generale Belle arti e paesaggio

1. Soprintendenza unica Archeologia, belle arti e paesaggio per la città dell'Aquila, istituita, fino al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300

Istituti centrali (art. 30, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171)

1. Istituto centrale per la demotnoantropologia, con sede a Roma
2. Istituto centrale per la grafica, con sede a Roma

Soprintendenze Belle arti e paesaggio (art. 33 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171)

1. Soprintendenza Belle arti e paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino, con sede a Torino
2. Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, con sede a Torino
3. Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio, Varese, con sede a Milano
4. Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Brescia, Cremona, Mantova, con sede a Brescia
5. Soprintendenza Belle arti e paesaggio per Venezia e Laguna, con sede a Venezia
6. Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova, Treviso, con sede a Venezia
7. Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, con sede a Verona



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

8. Soprintendenza Belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste
9. Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria, con sede a Genova
10. Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara, con sede a Bologna
11. Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con sede a Ravenna
12. Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza, con sede a Parma
13. Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Firenze, Pistoia e Prato, con sede a Firenze
14. Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, con sede a Siena
15. Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, con sede a Lucca
16. Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno, con sede a Pisa
17. Soprintendenza Belle arti e paesaggio dell'Umbria, con sede a Perugia
18. Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle Marche, con sede ad Ancona
19. Soprintendenza Belle arti e paesaggio del Comune di Roma, con sede a Roma
20. Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, con sede a Roma
21. Soprintendenza Belle arti e paesaggio dell'Abruzzo, con esclusione, fino al 31 dicembre 2019 della città dell'Aquila e dei Comuni del Cratere, con sede a L'Aquila
22. Soprintendenza Belle arti e paesaggio del Molise, con sede a Campobasso
23. Soprintendenza Belle arti e paesaggio per il Comune e la Provincia di Napoli, con sede a Napoli
24. Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento, con sede a Caserta
25. Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino, con sede a Salerno
26. Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, con sede a Bari
27. Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, con sede a Lecce
28. Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Basilicata, con sede a Potenza
29. Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Calabria, con sede a Cosenza



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

30. Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra, con sede a Cagliari
31. Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro, con sede a Sassari

Direzione generale Musei

Istituti dotati di autonomia speciale (art. 30, comma 3, lettera b, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171)

1. la Galleria dell'Accademia di Firenze
2. la Galleria Estense di Modena
3. la Galleria Nazionale d'arte antica di Roma
4. la Galleria Nazionale delle Marche*
5. la Galleria Nazionale dell'Umbria*
6. il Museo Nazionale del Bargello
7. il Museo Archeologico Nazionale di Napoli
8. il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria
9. il Museo Archeologico Nazionale di Taranto
10. Paestum
11. il Palazzo Ducale di Mantova
12. il Palazzo Reale di Genova
13. il Polo Reale di Torino

* Autonomia speciale da attribuire con uno o più decreti emanati ai sensi dell'articolo 30, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, e dell'articolo 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106.

Poli museali regionali (art. 34 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171)

1. Polo museale del Piemonte, con sede a Torino
2. Polo museale della Lombardia, con sede a Milano
3. Polo museale del Veneto, con sede a Venezia
4. Polo museale del Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste
5. Polo museale della Liguria*



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

6. Polo museale dell'Emilia Romagna, con sede a Bologna
7. Polo museale della Toscana, con sede a Firenze
8. Polo museale dell'Umbria*
9. Polo museale delle Marche*
10. Polo museale del Lazio, con sede a Roma
11. Polo museale dell'Abruzzo, con sede a Chieti
12. Polo museale del Molise, con sede a Campobasso
13. Polo museale della Campania, con sede a Napoli
14. Polo museale della Puglia, con sede a Bari
15. Polo museale della Basilicata, con sede a Matera
16. Polo museale della Calabria, con sede a Cosenza
17. Polo museale della Sardegna, con sede a Cagliari

* Nelle Regioni Liguria, Marche e Umbria, la funzione di direttore del polo museale regionale è svolta, rispettivamente, dal direttore del Palazzo reale di Genova, dal direttore della Galleria Nazionale delle Marche e dal direttore della Galleria Nazionale dell'Umbria, per un totale complessivo di 14 Poli museali regionali aventi qualifica di ufficio dirigenziale di livello non generale.

Direzione generale Archivi

Istituto centrale (art. 30, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171)

1. Istituto centrale per gli archivi

Istituto dotato di autonomia speciale (art. 30, comma 2, lettera b), del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171)

1. Archivio centrale dello Stato

Soprintendenze archivistiche e archivi di Stato (art. 36 e 37 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171)

1. Soprintendenza archivistica del Piemonte e della Valle d'Aosta, con sede a Torino
2. Soprintendenza archivistica della Lombardia, con sede a Milano
3. Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste
4. Soprintendenza archivistica del Veneto e del Trentino Alto-Adige, con sede a Venezia
5. Soprintendenza archivistica della Liguria-Archivio di Stato di Genova, con sede a Genova



Il Ministro dei beni delle attività culturali e del turismo

6. Soprintendenza archivistica dell'Emilia Romagna-Archivio di Stato di Bologna, con sede a Bologna
7. Soprintendenza archivistica della Toscana, con sede a Firenze
8. Soprintendenza archivistica dell'Umbria e delle Marche, con sede ad Ancona
9. Soprintendenza archivistica del Lazio, con sede a Roma
10. Soprintendenza archivistica dell'Abruzzo e del Molise, con sede a Pescara
11. Soprintendenza archivistica della Calabria e della Campania, con sede a Napoli
12. Soprintendenza archivistica della Puglia e della Basilicata, con sede a Bari
13. Soprintendenza archivistica della Sardegna, con sede a Cagliari
14. Soprintendenza archivistica della Sicilia-Archivio di Stato di Palermo, con sede a Palermo
15. Archivio di Stato di Firenze
16. Archivio di Stato di Milano
17. Archivio di Stato di Napoli
18. Archivio di Stato di Roma
19. Archivio di Stato di Torino
20. Archivio di Stato di Venezia

Direzione generale Biblioteche e istituti culturali

Istituti centrali (art. 30, comma 1. del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171)

1. Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche
2. Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi

Istituti dotati di autonomia speciale (art. 30, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171)

1. Biblioteca nazionale centrale di Roma
2. Biblioteca nazionale centrale di Firenze
3. Centro per il libro e la lettura

Biblioteche (art. 38 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171)

1. Biblioteca Universitaria di Genova



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

2. Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Napoli
3. Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino
4. Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia

Direzione generale Bilancio

Segretariati regionali (art. 32 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171)

1. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Piemonte, con sede a Torino
2. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia, con sede a Milano
3. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto, con sede a Venezia
4. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste
5. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria, con sede a Genova
6. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Emilia Romagna, con sede a Bologna
7. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana, con sede a Firenze
8. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Umbria, con sede a Perugia
9. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, con sede ad Ancona
10. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Lazio, con sede a Roma
11. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Abruzzo, con sede a L'Aquila
12. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Molise, con sede a Campobasso
13. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per Campania, con sede a Napoli
14. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per Puglia, con sede a Bari
15. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Basilicata, con sede a Potenza



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

16. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Calabria, con sede a Catanzaro
17. Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Sardegna, con sede a Cagliari

Totale n. 131

Riepilogo Allegati 1 e 2

Dotazione organica dirigenti di seconda fascia

(tabella A, decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171)

Dirigenti di seconda fascia dell'amministrazione centrale così ripartiti:

- Uffici centrali n. 29
- Dirigenti presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro n. 1
- Dirigenti presso l'Organismo indipendente di valutazione della performance n. 1
- Dirigenti con funzioni ispettive, escluso il responsabile del Servizio ispettivo n. 5

Dirigenti di seconda fascia dell'amministrazione periferica così ripartiti:

- Uffici periferici n. 106
- Istituti centrali (art. 30, comma 1, del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171) n. 8
- Istituti dotati di autonomia speciale uffici di livello dirigenziale non generale (art. 30, comma 2, lettera b), e comma 3, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171) n. 17*

Totale complessivo: 167

* Inclusa, fino al 31 dicembre 2015, la Soprintendenza speciale per Pompei, Ercolano e Stabia



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

Allegato 3

Unità dirigenziali non generali, e relative attribuzioni, del Segretariato generale e delle Direzioni generali dell'Amministrazione centrale del Ministero

Segretariato generale

Servizio I

Coordinamento e relazioni internazionali – Ufficio UNESCO

Gestione degli affari generali, del personale e del bilancio del Segretariato generale – Supporto al Segretario generale nel coordinamento dell'azione amministrativa, nella partecipazione alle conferenze di servizi per interventi di carattere intersettoriale e di dimensione sovraregionale, delle intese istituzionali di programma, dell'attività di tutela, nell'allocazione ottimale delle risorse umane e nell'attività di comunicazione interna – Supporto al Segretario generale per la redazione e l'attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione – Adempimento e monitoraggio degli obblighi di pubblicità e trasparenza per le attività del Segretariato generale – Istruttoria dei procedimenti di concessione del patrocinio del Ministero.

Coordinamento delle attività di rilevanza europea e internazionale, in raccordo con l'attività del Consigliere diplomatico del Ministro – Coordinamento delle relazioni al Parlamento, agli Organi di controllo, alle altre istituzioni ed organismi nazionali e sovranazionali – Rapporti con l'UNESCO, anche per l'iscrizione di nuovi siti e di nuovi elementi nelle liste del patrimonio mondiale materiale e immateriale – Presso il Servizio operano la Commissione consultiva per i piani di gestione dei siti UNESCO e per i sistemi turistici locali di cui all'articolo 5 della legge 20 febbraio 2006, n. 77, e il Nucleo di valutazione degli atti dell'Unione europea di cui all'articolo 20 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Servizio II

Programmazione strategica nazionale e comunitaria

Supporto al Segretario generale nelle seguenti attività: Coordinamento della programmazione strategica dei fondi comunitari diretti e indiretti, anche mediante l'esercizio delle funzioni proprie della "autorità di gestione", ove richiesto e comunque nel rispetto della normativa europea in materia, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lettera m), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 – Raccolta e analisi dei fabbisogni del patrimonio immobiliare e mobiliare, di beni e di servizi del Ministero e nei rapporti con l'Agenzia del demanio, fatte salve le ipotesi di cui agli articoli 21, comma 2, lettera a), e 22, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 – Elaborazione dei programmi annuali e pluriennali e dei risultati dell'attuazione dei suddetti programmi – elaborazione del Piano strategico «Grandi Progetti Beni culturali», di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106 – Esercizio delle funzioni di



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

indirizzo e, d'intesa con la Direzione generale Bilancio, di vigilanza, sull'Istituto per il credito sportivo, limitatamente agli interventi in materia di beni e attività culturali.

Servizio III

Servizio ispettivo

Attuazione del programma annuale dell'attività ispettiva, anche sulla base degli indirizzi impartiti dal Ministro – Verifiche tecniche e di regolarità amministrativa anche ai fini dell'attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione – Supporto al Segretario generale nell'attività di conoscenza e accertamento in ordine al controllo dei costi, dei rendimenti, dei risultati e della verifica di coerenza con i principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di impulso, sollecitazione e infine sostituzione in caso di inerzia di uffici del Ministero, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lettera c), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171.

Direzione generale Educazione e ricerca

Servizio I

Ufficio studi

Affari generali, contenzioso, programmazione bilancio e personale – Elaborazione di direttive e circolari esplicative nelle materie di competenza della Direzione generale – Predisposizione degli elementi ai fini della elaborazione di atti normativi e della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo nel settore di competenza della Direzione generale – Rapporti con la Corte dei conti – Raccordo con l'O.I.V. in relazione alle attribuzioni dello stesso ed alle attività di competenza della Direzione generale – Supporto al Direttore generale per l'indirizzo e la vigilanza sull'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, l'Istituto superiore per la conservazione e il restauro, l'Opificio delle pietre dure e l'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario – Adempimento e monitoraggio degli obblighi di pubblicità e trasparenza per le attività della Direzione generale.

Attività di studio e di ricerca negli ambiti di competenza del Ministero, anche tramite gli Istituti afferenti alla Direzione generale – Formazione e aggiornamento professionale del personale del Ministero – Promozione di iniziative e programmi formativi di ogni ordine e grado in materia di beni e attività culturali e turismo, anche per il tramite degli Istituti afferenti alla Direzione generale, il riordino di scuole esistenti e/o l'attivazione di apposite scuole, nonché attraverso la collaborazione con enti pubblici e privati – Promozione di iniziative formative, inclusi *stages* e tirocini, di livello universitario e post-universitario – Rapporti con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con gli Enti di ricerca da esso vigilati, con le università e con enti e organismi di formazione e di ricerca italiani o esteri per attività formative e di ricerca, nonché per il riconoscimento dei relativi titoli, laddove si applichi – Coordinamento delle attività delle scuole afferenti al Ministero – Promozione della conoscenza, dello studio, della ricerca, della divulgazione e della catalogazione del patrimonio culturale – Promozione di attività di studio e ricerca nei settori



Il Ministro dei beni delle attività culturali e del turismo

dei competenza del Ministero, anche mediante convenzioni con istituti della cultura pubblici e privati, quali archivi, biblioteche e musei.

Supporto al Direttore generale per la redazione del Rapporto sull'attuazione dell'articolo 9 della Costituzione e del Piano Nazionale per l'Educazione al patrimonio culturale – Tenuta e aggiornamento degli elenchi di cui all'art. 12, comma 2, lettere s), t) e u), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 – Supporto al Direttore generale nelle funzioni ad esso attribuite ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, ivi incluso il coordinamento degli Istituti afferenti alla Direzione generale.

Direzione generale Archeologia

Servizio I

Organizzazione e funzionamento

Affari generali, contenzioso, programmazione bilancio e personale – Elaborazione di direttive e circolari esplicative nelle materie di competenza della Direzione generale – Predisposizione degli elementi ai fini della elaborazione di atti normativi e della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo nel settore di competenza della Direzione generale – Rapporti con la Corte dei conti – Raccordo con l'O.I.V. in relazione alle attribuzioni dello stesso ed alle attività di competenza della Direzione generale – Supporto al Direttore generale per l'indirizzo e la vigilanza sugli enti vigilati dalla Direzione, nonché sulla Soprintendenza speciale per Pompei, Ercolano e Stabia e sulla Soprintendenza speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'area archeologica di Roma, anche ai fini dell'approvazione, su parere conforme della Direzione generale Bilancio, del bilancio di previsione, delle relative proposte di variazione e del conto consuntivo – Supporto al Direttore generale nelle funzioni di indirizzo, e, d'intesa con la Direzione generale Bilancio, di vigilanza, unitamente alla Direzione generale Educazione e ricerca e al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sulla Scuola archeologica italiana in Atene – Adempimento e monitoraggio degli obblighi di pubblicità e trasparenza per le attività della Direzione generale – Supporto al funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per l'archeologia.

Servizio II

Tutela del patrimonio archeologico

Coordinamento delle attività di tutela del patrimonio archeologico svolte dalle strutture periferiche del Ministero, ivi incluse, solo in caso di necessità ed urgenza, informato il Segretario generale, l'avocazione e la sostituzione, anche su proposta del Segretario regionale – Procedimenti di valutazione di impatto ambientale per interventi in aree o su beni di interesse archeologico di carattere intersettoriale, di dimensione sovraregionale – Predisposizione di indirizzi alle strutture periferiche per la elaborazione di piani di manutenzione programmata del patrimonio archeologico – Predisposizione e aggiornamento degli indirizzi agli uffici di esportazione.



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

Adempimenti in ordine all'adozione dei provvedimenti in materia di: acquisizione coattiva di beni di interesse archeologico; circolazione in ambito nazionale e internazionale, incluse le azioni di restituzione dei beni culturali di interesse archeologico illecitamente esportati; pagamento di imposte mediante cessione di beni di interesse archeologico; affidamento in concessione a soggetti pubblici o privati dell'esecuzione di ricerche archeologiche o di opere dirette al ritrovamento di beni culturali; pagamento del premio di rinvenimento nei casi previsti dall'art. 92 del Codice; mostre o esposizioni di beni di interesse archeologico o di ogni altra iniziativa a carattere culturale che abbia ad oggetto beni di interesse archeologico; sanzioni ripristinatorie e pecuniarie; istruttoria dei ricorsi amministrativi previsti dagli articoli 16, 47, 69 e 128 del Codice.

Convenzioni tra il Ministero, gli enti territoriali e locali e cooperative di giovani, storici dell'arte, archeologi, archivisti e bibliotecari, per la gestione di beni archeologici – Raccolta di documentazione scientifica del patrimonio archeologico nazionale.

Direzione generale Belle arti e paesaggio

Servizio I

Organizzazione e funzionamento

Affari generali, contenzioso, programmazione bilancio e personale – Gestione della sede del San Michele, sulla base di un programma generale condiviso tra le Direzioni generali; funzionamento dei servizi comuni, quali portineria, spazi e strutture tecniche comuni, centralino, ufficio del consegnatario, ufficio tecnico, ufficio manifestazioni culturali, Biblioteca, ufficio corrispondenza, sistema di rilevazione delle presenze, servizi informatici, sicurezza sui luoghi di lavoro – Elaborazione di direttive e circolari esplicative nelle materie di competenza della Direzione – Predisposizione degli elementi ai fini della elaborazione di atti normativi e della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo nel settore di competenza della Direzione generale – Rapporti con la Corte dei conti – Raccordo con l'O.I.V. in relazione alle attribuzioni dello stesso ed alle attività di competenza della Direzione generale – Supporto al Direttore generale per l'indirizzo e la vigilanza sugli enti vigilati dalla Direzione, ivi inclusi l'Istituto centrale per la demotnoantropologia e l'Istituto centrale per la grafica – Supporto al funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per le belle arti e del Comitato tecnico-scientifico per il paesaggio, nonché del Comitato tecnico-scientifico speciale per la tutela del patrimonio storico della Prima Guerra mondiale – Adempimento e monitoraggio degli obblighi di pubblicità e trasparenza per le attività della Direzione generale.

Servizio II

Tutela del patrimonio storico artistico, architettonico e demotnoantropologico

Coordinamento delle attività di tutela del patrimonio storico artistico, architettonico e demotnoantropologico svolte dalle strutture periferiche del Ministero, ivi incluse, solo in caso di necessità ed urgenza, informato il Segretario generale, l'avocazione e la sostituzione, anche su proposta del Segretario regionale – Pareri di competenza al Servizio III nei procedimenti di valutazione di impatto ambientale per interventi di carattere intersettoriale, di



Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

dimensione sovrapregionale che incidano anche sul patrimonio architettonico – Predisposizione di indirizzi alle strutture periferiche per la elaborazione di piani di manutenzione programmata del patrimonio storico artistico, architettonico e demoetnoantropologico – Predisposizione e aggiornamento degli indirizzi agli uffici di esportazione.

Adempimenti in ordine all'adozione dei provvedimenti in materia di: acquisizione coattiva di beni di interesse storico artistico, architettonico e demoetnoantropologico; circolazione in ambito nazionale e internazionale, incluse le azioni di restituzione dei beni di interesse storico artistico, architettonico e demoetnoantropologico illecitamente esportati; pagamento di imposte mediante cessione di beni di storico artistico, architettonico e demoetnoantropologico; mostre o esposizioni di beni di interesse storico artistico, architettonico e demoetnoantropologico o di ogni altra iniziativa a carattere culturale che abbia ad oggetto beni di interesse storico artistico, architettonico e demoetnoantropologico; sanzioni ripristinatorie e pecuniarie; istruttoria dei ricorsi amministrativi previsti dagli articoli 16, 47, 69 e 128 del Codice.

Convenzioni tra il Ministero, gli enti territoriali e locali e cooperative di giovani, storici dell'arte, archeologi, archivisti e bibliotecari, per la gestione di beni di interesse storico artistico, architettonico ed etnoantropologico – Raccolta di documentazione scientifica del patrimonio storico artistico, architettonico e demoetnoantropologico nazionale.

Servizio III

Tutela del paesaggio

Coordinamento delle attività di tutela del paesaggio svolte dalle strutture periferiche del Ministero, ivi incluse, solo in caso di necessità ed urgenza, informato il Segretario generale, l'avocazione e la sostituzione, anche su proposta del Segretario regionale – Istruttoria per le dichiarazioni di notevole interesse pubblico per beni paesaggistici che insistono su un territorio appartenente a più regioni – Procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione ambientale strategica (VAS) di competenza statale, acquisiti i pareri del servizio II e della Direzione Archeologia, per quanto di competenza – Istruttoria per la sottoscrizione delle intese e degli accordi di cui all'art. 135, comma 1, all'art. 143, comma 2, ed all'art. 156, comma 3, del Codice – Predisposizione di criteri e linee guida per la redazione congiunta dei piani paesaggistici ai sensi del Codice, nonché per le operazioni di demolizione previste dall'art. 167, comma 3, del Codice – Attività connesse all'applicazione della Convenzione europea del paesaggio – Censimento e catalogazione del paesaggio attraverso la banca dati del SITAP – Supporto al funzionamento dell'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio, previsto dall'art. 133 del Codice – Predisposizione di indirizzi alle strutture periferiche per la elaborazione di piani di tutela programmata del paesaggio integrata con la tutela dell'ambiente.

Direzione generale Arte e architettura contemporanee e periferie urbane

Servizio I

Arte e architettura contemporanee

